

LA MANOVRA

## Il Comune vara un bilancio da 1,4 miliardi di euro Restano ferme tasse e tariffe

Uno «scudo» su cui i cittadini potranno contare per affrontare la crisi: il sindaco Lepore dipinge così il bilancio da 1,4 miliardi presentato oggi in Comune. Restano ferme anche per quest'anno le tasse e le tariffe.

a pagina 5 **Madonia**

# Comune, un bilancio da 1,4 miliardi «Niente aumenti e servizi invariati»

Parte l'iter per il via libera. Il sindaco: «Con gli investimenti sul led risparmi per 3,5 milioni»

«Non ci saranno incrementi tributari e sono confermate tutte le tariffe e i relativi sconti per quanto riguarda i servizi», conferma il sindaco, Matteo Lepore, che così dà il via all'iter che porterà all'approvazione del bilancio del Comune entro il 31 dicembre, scongiurando così il rischio dell'esercizio provvisorio. Una manovra che per le casse di Palazzo d'Accursio vale 1,4 miliardi.

«Siamo in grado di approvare il bilancio entro il 31 dicembre, uno dei pochi Comuni di grandi dimensioni in Italia a farlo perché abbiamo ben operato e siamo in grado di controllare la spesa e mantenere i servizi senza aumentare le tasse», aggiunge il sindaco insieme all'assessora al Bilancio, Roberta Li Calzi. Il Comune diventa «un ammortizzatore della crisi sulla città» e, aggiunge Lepore, questo «non lo facciamo con dei bonus, che sarebbero una tantum e non risolverebbero

la questione se non per pochi». Palazzo d'Accursio, insomma, ha trovato il modo di tappare il buco da 40 milioni ipotizzato a suo tempo dall'aumento dei costi energetici. L'operazione «scudo» del Comune viene messa in campo «senza risorse dello Stato e senza manovre straordinarie di indebitamento», ha aggiunto Lepore.

«I risparmi ottenuti — ha continuato — vengono da uno studio molto preciso sul bilancio, dall'ottimizzazione delle spese per energia e riscaldamento e da un'organizzata lotta all'evasione fiscale». I principali investimenti riguarderanno i servizi istituzionali, generali e di gestione (20%), le politiche sociali e a tutela della salute (19,3%), l'istruzione (18,7%) e lo sviluppo sostenibile (14,7%).

Undici milioni saranno devoluti alla sicurezza stradale, 222 per la realizzazione della seconda linea (la verde) del

tram che collegherà Corticella a Castel Maggiore, su cui dunque si procede nonostante le frizioni con il viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami e in generale le posizioni critiche dell'opposizione comunale rispetto a tram e Passante. Confermati anche i 170 milioni per la ristrutturazione del Dall'Ara. Prosegue anche lo sforzo per ridurre le liste d'attesa nei nidi.

«Sui rincari — ha concluso Lepore — si lavora al recupero dell'evasione fiscale, risparmi, efficientamenti su riscaldamento e illuminazione». Questo è un capitolo particolarmente importante. Con gli investimenti sul centro storico per il led «risparmieremo tre milioni e mezzo e complessivamente sette milioni sull'anno a partire da quelle che sono le valutazioni che abbiamo fatto fino ad ora. Lavoreremo e proseguiamo per fare ulteriori approfondimenti», ha detto il sindaco. «Non vogliamo spegnere le luci — ha proseguito — grazie alle tecnologie che abbiamo messo in campo negli anni passati e grazie alle nuove, con i led in centro storico, siamo in grado di regolare le luci in alcuni casi addirittura migliorando l'illuminazione e riducendo i costi, perché l'efficientamento significa proprio questo. Stiamo impostando un lavoro che ci permetterà anche dopo la crisi energetica di spendere meno come città e migliorare i servizi».

Sul riscaldamento, ha concluso, «siamo riusciti a risparmiare in soli 20 giorni più di due milioni e mezzo di euro, che significa tantissimo».

**Marco Madonia**  
marco.madonia@rcs.it



La sede di Palazzo d'Accursio

**I milioni per il Dall'Ara**  
Confermati i 170 milioni di investimento per la ristrutturazione dello stadio